



## Difese appassionate e.. risposte velenose

Pur non essendo abituati ad utilizzare la stampa per repliche che spesso hanno il sapore delle inutili polemiche, di fronte alla velenosa e fuorviante risposta del Presidente di Ingarda alle legittime osservazioni della SAT di Arco, non possiamo astenerci dall'intervenire.

Lo dobbiamo ai nostri Soci ed a tutti i cittadini che guardano alla SAT come uno dei baluardi in cui la credibilità, l'onestà e la gratuità costituiscono ancora un valore ineguagliabile.

Sappiamo che in assenza di argomenti concreti a loro favore, taluni si rifanno al vecchio adagio: la miglior difesa è l'attacco, ma buttarla sul piano personale o addurre subdolamente a questioni interne, come ha fatto il Presidente di Ingarda, è una facile scappatoia che denota anche scarso rispetto per le persone oltre che per le idee.

“Quando faceva politica, Miori...”. Certo Miori ha fatto anche l'Amministratore pubblico, l'ha fatto con convinzione, con dedizione ed anche con soddisfazione. Ma è stato un impegno a termine, come naturalmente dovrebbe essere, che si è concluso sette anni fa. Senza rimborsi o altri incarichi pubblici o parapubblici lautamente retribuiti. Da allora si occupa di altro, dedicando anche parte del proprio tempo alla SAT ed alla nostra Comunità.

Per quanto riguarda la SAT ed i pareri espressi in nome della SAT, vale la pena ricordare che un conto sono le opinioni personali ed un altro conto sono le decisioni deliberate dagli organi collegiali preposti: Assemblee, Commissioni e Consigli Direttivi. Tutte le osservazioni che abbiamo fin qui prodotto in merito alle questioni legate all'Outdoor Park sono state deliberate a livello sezionale e condivise con la Commissione provinciale competente.

Quindi visto che non è la prima volta che il Presidente di Ingarda usa in modo sibillino questo argomento, si spieghi meglio, perchè un conto è essere maleinformati, un altro essere in malafede..

Nella parte sostanziale della risposta poi si cerca di usare la SAT per giustificare decisioni che non solo non condividiamo ma che non abbiamo neanche mai contribuito a proporre!

Dire: “Lavori sul Colodri, decisione presa con la SAT” è una spudorata mistificazione della realtà.

Ma più che le parole contano i fatti. E sono questi:

Il 22 ottobre scorso (..) ci è stato presentato il “Piano interventi Ingarda per il 2015” contenente le proposte di intervento sul Monte Colodri. Dopo aver ricevuto da Ingarda la documentazione necessaria abbiamo chiesto 15 giorni di tempo per esprimere le nostre osservazioni. Ci siamo confrontati con i nostri Soci, con la SAT di Riva e con i referenti della SAT centrale, a conclusione di questo percorso abbiamo approvato il documento (allegato), inviato ad Ingarda il 20 novembre scorso, nel quale esprimiamo la nostra contrarietà ai progetti di intervento sul Colodri.

Sono quasi due mesi che il Presidente di Ingarda conosce la nostra opinione, come può quindi affermare che “la SAT condivide i lavori sul Colodri” ? E se in ogni sistema democratico ad ognuno è concesso di esprimere il proprio dissenso, dove albergano allora le ragioni della sua velenosa e fuorviante risposta? Il processo di condivisione parte da presupposti ben diversi da quelli sottintesi dal Presidente di Ingarda. E comunque non sempre tutto può essere condiviso, quantomeno non dalla SAT che nella propria autonomia fonda le radici della propria credibilità.

Per quanto riguarda l'ultima considerazione sul mercato: “che non possiamo pensare noi di poter cambiare”, ci viene solo da pensare che se questo fosse stato l'avviso degli Amministratori pubblici all'epoca del boom del fenomeno surf, oggi ci ritroveremmo senza neanche un centimetro quadrato di spiaggia disponibile per i bagnanti..

Detto questo, la SAT continuerà ad occuparsi del proprio territorio e ad offrire la propria collaborazione a quanti siano interessati. Interessati al contributo di esperienze che possiamo portare e non soltanto al nostro nome o al nostro stemma. Siamo anche disponibili a valutare attentamente, come abbiamo sempre fatto, ogni proposta ci verrà sottoposta che abbia come finalità la valorizzazione e tutela del nostro territorio. Riservandoci però il diritto di esprimere, come abbiamo sempre fatto, il nostro dissenso, nel caso non la condividessimo.

13 gennaio 2015

Il Direttivo della SAT di Arco